

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*» come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 «*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*»;

VISTO l'art. 27, commi 8,10,12,13 e 13 bis del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 «*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*»;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 «*Verifica dell'interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica*»;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 «*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*»;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il Decreto Direttore Generale 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera c del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;

VISTA la nota 773 del 27 settembre 2004 con la quale la Direzione Regionale del Veneto ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, espresso con la nota n° 9534 del 24 dicembre 2004, pervenuta in data 3 gennaio 2005;

RITENUTO che l'immobile denominato «**ex Giudice Conciliatore**», provincia di Treviso, comune di Treviso, sito in piazza Duomo, distinto in N.C.E.U. al Foglio 2, sezione E, particella 231 (sub 3-4-5) confinante con i mappali 232, 233, del Foglio 2, sezione E, e piazza Duomo come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà del Comune di Treviso presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 in quanto costituisce una testimonianza storica dell'architettura dei primi del Novecento; parte integrante di un nucleo urbanistico unitario individuato dalle ex Carceri e dal Palazzo di Giustizia e radicato nel centro storico di Treviso a rappresentare l'autorità giudiziaria, idealmente comparata all'autorità ecclesiastica identificata nella prospiciente fabbrica del Duomo.

L'edificio conserva il volume e l'impianto tipologico originario, costituito da un semplice parallelepipedo a due piani con pianta quadrata a pareti intonacate.

La simmetria strutturale è scandita da finestre con inferriate elegantemente trattate al pian terreno, che in facciata sono divise da un portale centrale arcuato. Al primo piano la ripetizione di volumi regolari: finestre e muratura sono delimitate dalle due cornici marcapiano.

Per questi motivi

DECRETA

che il bene denominato «**ex Giudice Conciliatore**», meglio individuato nelle premesse è dichiarato di notevole interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

A mente dell'art. 12, comma 7 del Decreto citato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del medesimo.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento, sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei

confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.

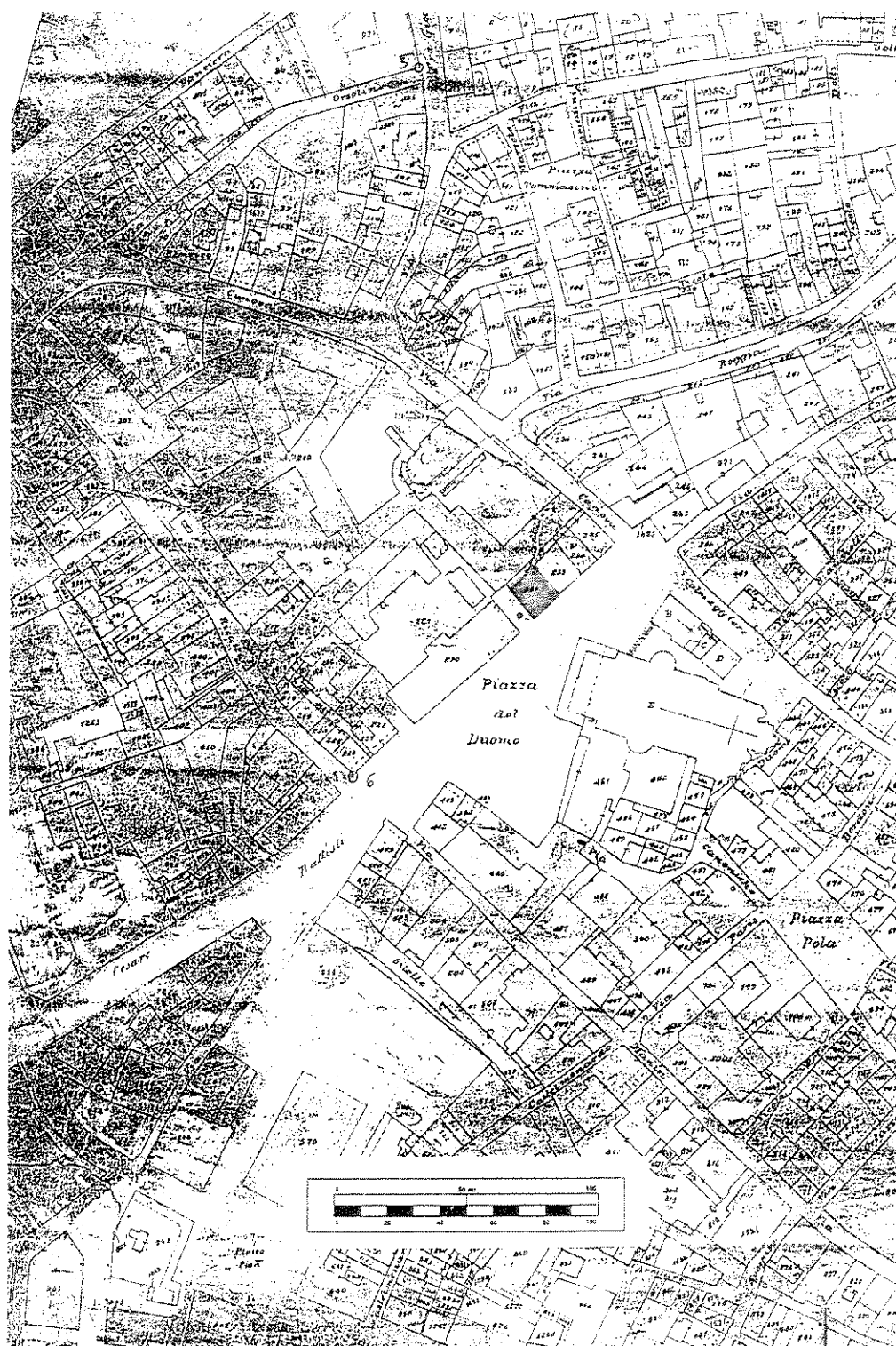
Venezia,

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara

A handwritten signature, likely of Pasquale Bruno Malara, is written vertically over a horizontal line.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**Direzione Generale
per i Beni Architettonici
ed il Paesaggio**



Denominazione Bene
Comune
Didascalia

Ex Giudice Conciliatore
TREVISO
planimetria catastale in scala 1:2.000